

SCHEDA n. 2 - CASCINA ZANONI

oggetto: cascina Zanoni
luogo: via Marsala, angolo via Villoresi
catasto: fg. n° 4 Cessato (1857); fg. n° 4 cat. 1936
destinazione originaria: casa colonica
uso attuale: //
proprietà: privata; nel 1856 beneficio fatta all'oratorio della Beata Vergine della Madonna in Campagna, unitamente a 4 campi ad uso aratorio, un appezzamento di brughiera ed un bosco ceduo misto, con un totale di 43 piante di gelso.
godimento area libera: privata recintata rete
vincoli leggi tutela P.R.G.: P.R.G. (centro ristrutturato)

pianta: a L, corpo semplice con braccio minore adibito a rustico
n° piani: 2
n° locali: 11
di abitazione: 10
di attività produttiva: 1
collegamento verticale: scala in muratura a due rampe, adiacente al corpo rustico con sbocco su un ballatoio di distribuzione agli ingressi dei locali superiori
collegamento orizzontale: lungo ballatoio con struttura e ringhiera in legno, poggiante sul prolungamento dei travi dei solai, al servizio del braccio principale
problema dell'angolo: risolto frapponendo tra i due corpi di fabbrica una zona di servizio: scala e corridoio di transito tra corte ed esterno al piano terra, in cui si apre l'ingresso del locale d'angolo; ballatoio quadrangolare al piano superiore

tecniche murarie: muri in mattoni pieni e pietrame, intonacati
copertura: a due falde, con ossatura lignea e manto in coppi
volte e solai: solai in legno nel braccio maggiore, in latero-cemento nel rustico
pavimenti: piastrelle in cemento colorato nella abitazione, cemento liscio e "scopato" nel rustico

vicende costruttive:

All'originaria pianta in linea (attuale corpo principale) è stato successivamente aggiunto il corpo a rustico che, perduta la cascina ogni funzione agricola, è stato a sua volta trasformato in abitazione al piano superiore ed in locali di deposito a pianterreno.

Disabitato da decenni, l'edificio è in stato di completo abbandono e di progressivo degrado.

Codici stilemici e compositivi:

La facciata piú interessante è quella interna, che presenta nell'abitativo e nello spazio di distribuzione una divisione in senso orizzontale dovuta al ballatoio.

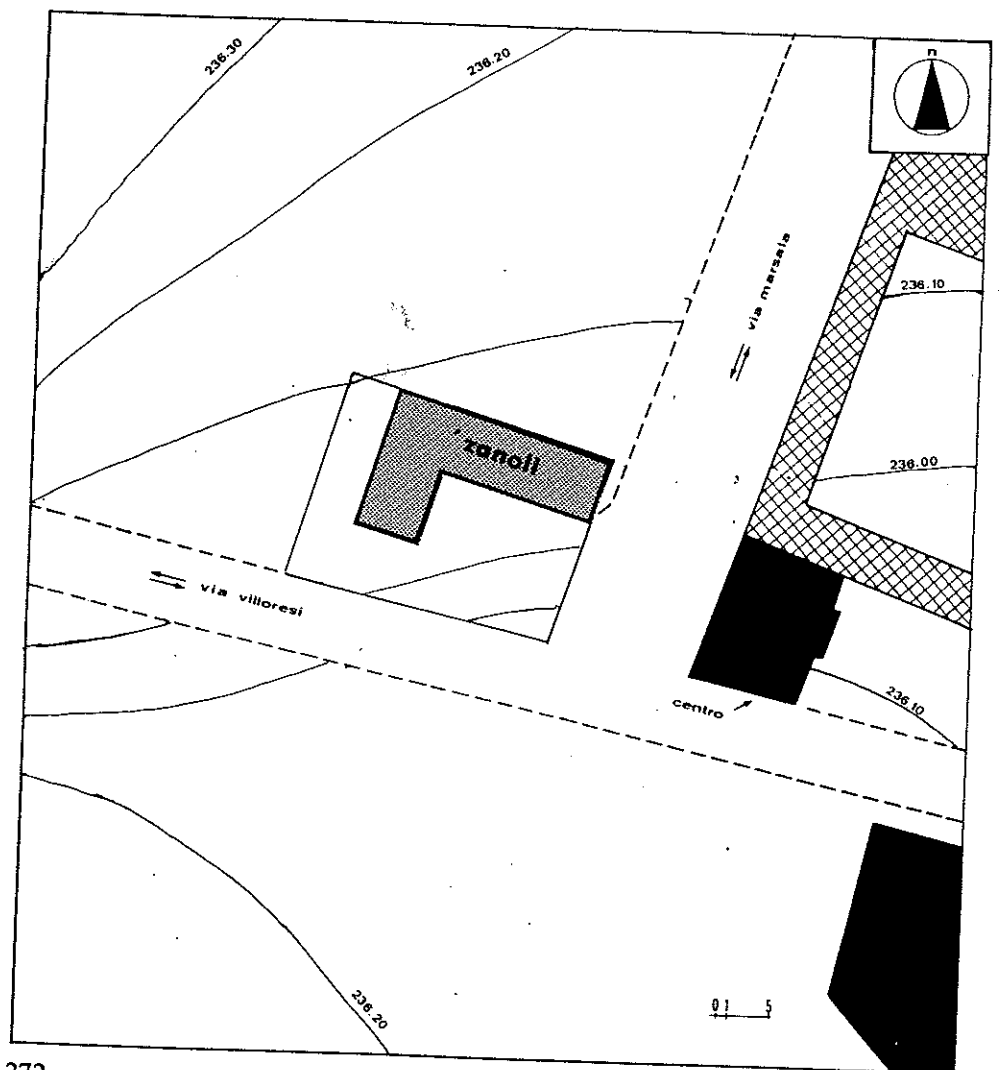
Le aperture si susseguono con un ritmo ordinato di pieni e vuoti, con mantenimento di assi verticali ripetuti nella quasi totalità dell'edificio.

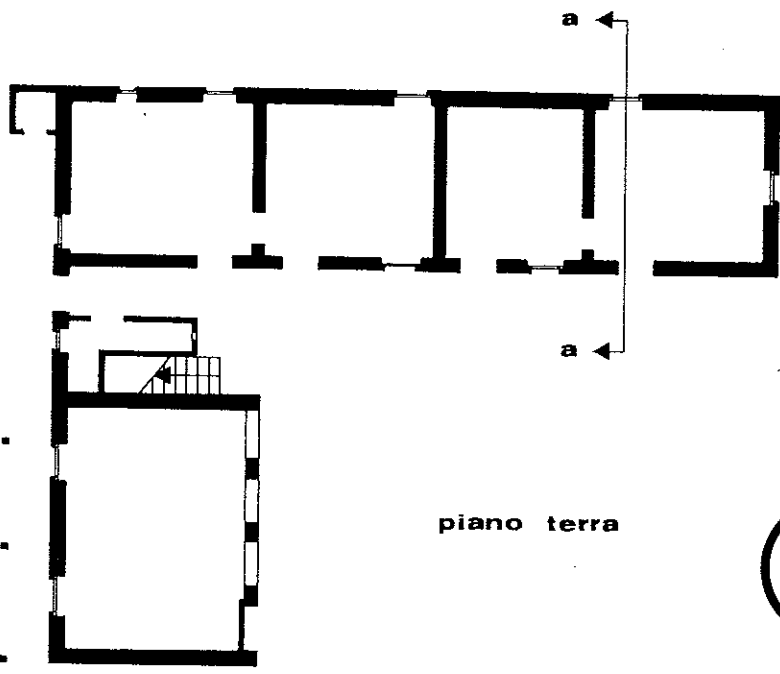
Gli oscuramenti rimasti sono sia interni che esterni, con ante cieche; al piano terra le finestre sono protette da inferriate:

La zona di "cerniera" tra i due bracci della cascina (corpo scale-collegamento ai campi) alleggerisce con il gioco dei suoi vuoti l'intera facciata interna, originariamente ancora piú accentuatamente con lo sfondato dell'arco superiore (illuminazione del corpo scale).

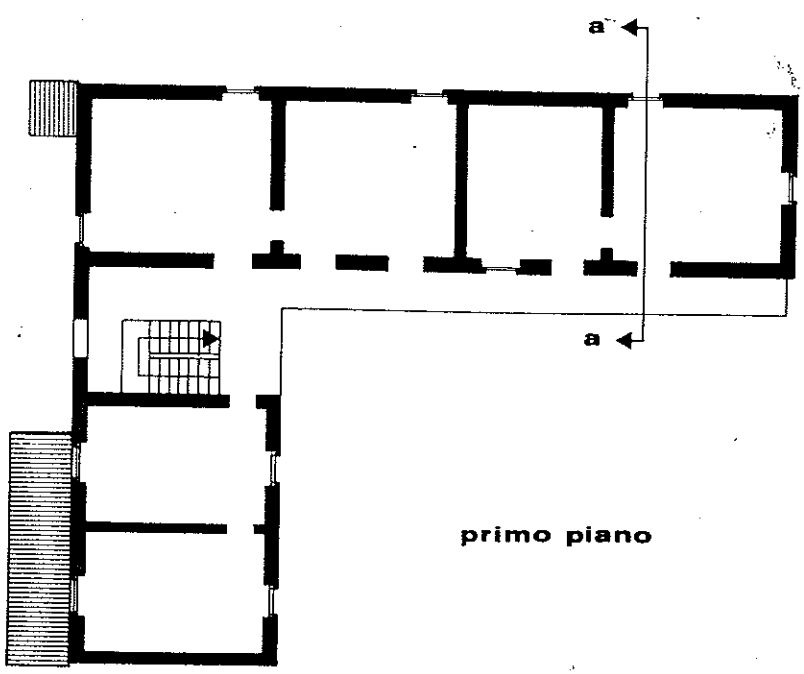
Il rustico a piano terra è ritmato da una serie di arcate regolari ancora leggibile nonostante il tamponamento, che probabilmente creavano un portico di ricovero attrezzi antecedente la stalla. La parte superiore, inizialmente adibita a fienile, è stata trasformata in due locali ad uso abitativo.

Nel lato N—O sono presenti due superfetazioni: una per ovviare a carenze igieniche, l'altra per riparo legna ed attrezzi.



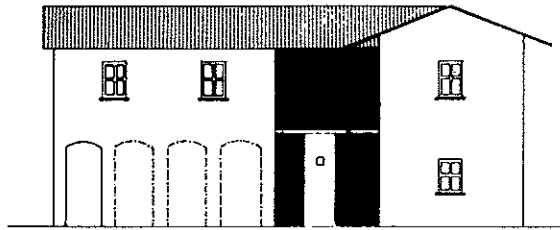


piano terra

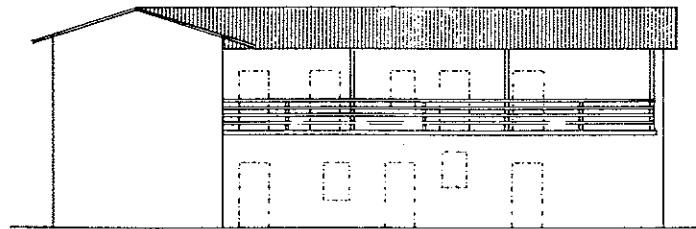


primo piano

scala 1:200



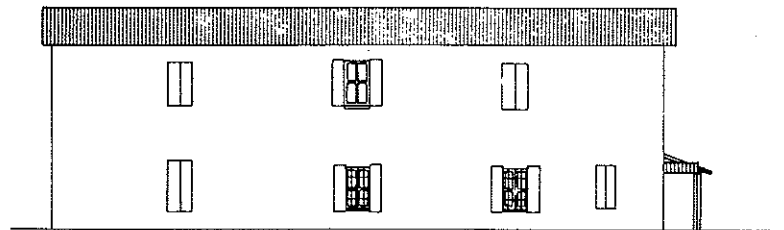
prospetto est



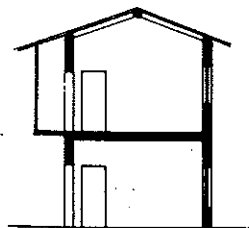
prospetto s-o



prospetto n-o

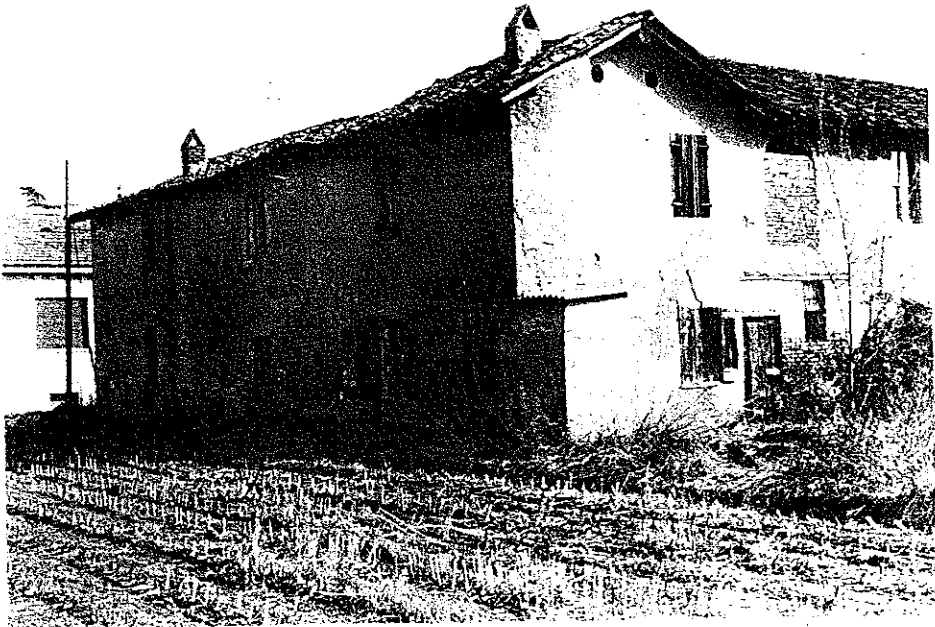


prospetto n-e



sezione a-a

scala 1: 200



Cascina Zanoni. Fronte N—E
e fronte S—O.

SCHEDA n. 3 - CASCINA BRIANZOLA

oggetto	Cascina Brianzola
oggetto	via G. Mameli 10
luogo	fg. n° 1 Cessato 1857); fg. n° 1 cat. 1936
catasto	casa colonica
destinazione originaria	abitazione, officina e magazzino
uso attuale	privata, nel 1856 appartenente al patrimonio della famiglia Borgomaneri Luigi, unitamente a 9 campi ad uso oratorio, un orto ed un totale di 58 gelsi.
proprietà	privata interna non recintata
	P.R.G. (zona residenziale)

godimento area libera
vincoli leggi tutela P.R.G.:

pianta:	a C, corpo semplice; nell'ala S—E (rustico) corpo doppio	
n° piani:		2
n° locali:		35
di abitazione:		27
di attività produttive:		8
collegamento verticale:	scala a sbalzo in pietra, a due rampe inframmezzate da un pianerottolo verso l'angolo Nord; con l'aggiunta dell'ala S—E, costruzione di un secondo corpo scale, sempre in pietra e a due rampe, inserito tra il vecchio corpo di fabbrica ed il nuovo.	
collegamento orizzontale:	ampio loggiato 'a nastro' attualmente non più percorribile continuamente a causa di tre interventi di tamponamento per creazione di nuovi locali.	
problema dell'angolo:	risolto posizionando il corpo scale nella zona di intersezione dei bracci dell'edificio.	

tecniche murarie

muri in mattoni pieni intonacati nella zona abitativa; pilastri portico e loggiato in mattoni a vista come parte del rustico.

copertura:

a due e quattro falde, con ossatura lignea e manto in coppi

volte e solai:

solai in legno nell'originario corpo a L, in latero-cemento nel braccio più recente

pavimenti:

nell'abitazione piastrelle cementizie con superficie di graniglia levigata; per il rustico, il portico ed il loggiato cemento battuto e 'scopato'.

pavimenti:

pavimenti:

vicende costruttive:

La ottocentesca pianta a L è stata modificata con l'aggiunta di un secondo corpo di fabbrica che, oltre a fornire quattro nuovi locali di abitazione, ampie stalle con sovrastanti fienili,

un passo carraio che introduce direttamente nell'aia, contemporaneamente «chiude» la corte in maniera definita.

In passato il ballatoio distribuiva anche il corpo a rustico, privo di collegamenti verticali interni, funzione testimoniata dalla presenza attuale di mensole di cemento e dalla notevole profondità dello sporto di gronda.

L'edificio è quasi totalmente abitato ma ha completamente abbandonato l'originaria funzione agricola; il rustico è in cattive condizioni: inutilizzabile al piano superiore (copertura pericolante), viene sfruttato inferiormente come officina e deposito merci.

codici stilistici e compositivi:

Per quanto riguarda l'esterno dell'edificio, la parte ad uso abitativo è caratterizzata da una doppia fila di finestre di ampie dimensioni, disposte secondo precisi assi verticali; nel fronte su via Mameli si nota una particolare ricerca di simmetria e di ritmo, evidenziata dal mantenimento di una distanza regolare tra le aperture e l'interposizione di finte finestre.

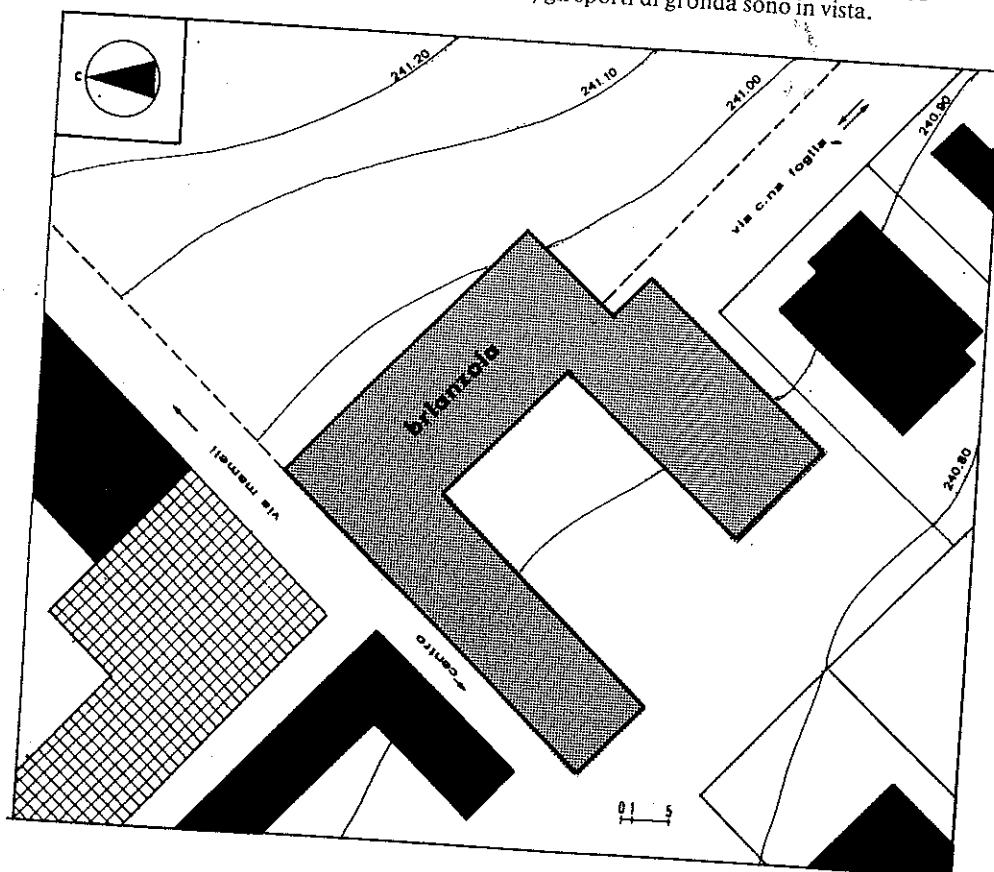
Gli oscuramenti sono esterni ed interni; al piano terra presenti le inferriate.

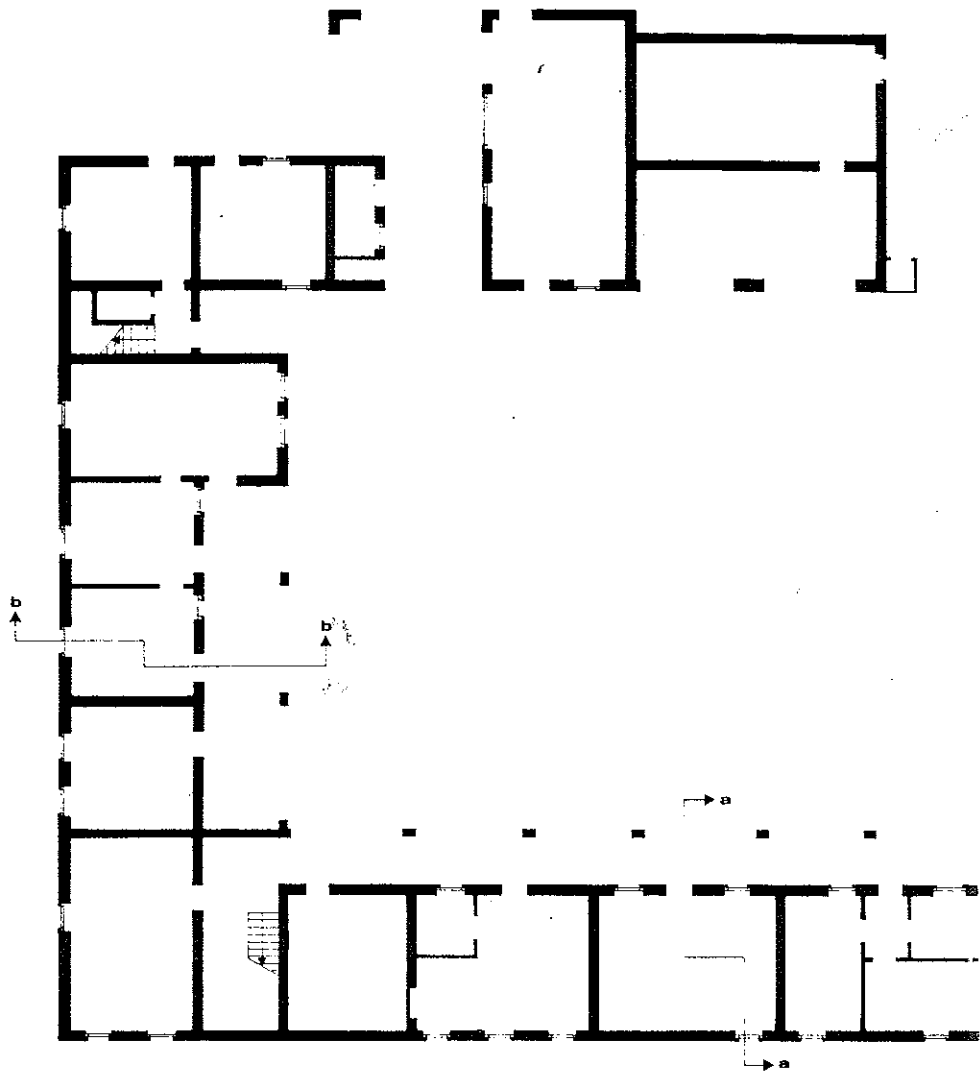
Il corpo a rustico, rilevato dal 1936 con un'unica profondità e originariamente con muri in mattoni a vista, presentava le due facciate maggiori movimentate da una doppia serie di 4 archi a sesto ribassato, ora completamente tamponati nel lato esterno e parzialmente in quello verso corte.

Questo corpo è «unito» all'abitativo dal passo carraio e sovrastante fienile; l'aumento di profondità di una parte del rustico - dovuta all'installazione di un'officina - ha creato uno spazio porticato antecedente l'ingresso carraio.

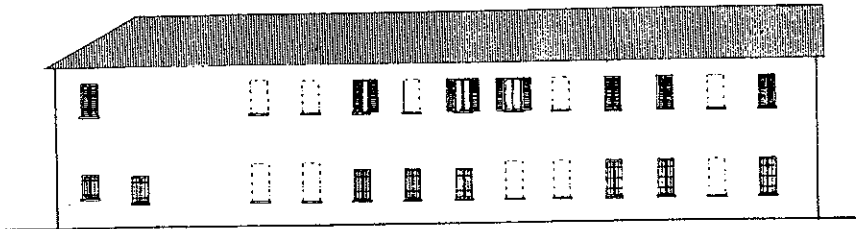
Anche nei fronti interni viene mantenuta un'impostazione delle aperture su assi verticali, andamento sottolineato dalla snellezza dei pilastri a sostegno del porticato e della loggia.

Il ballatoio, sottotetto, ha campato trabeate; gli sporti di gronda sono in vista.

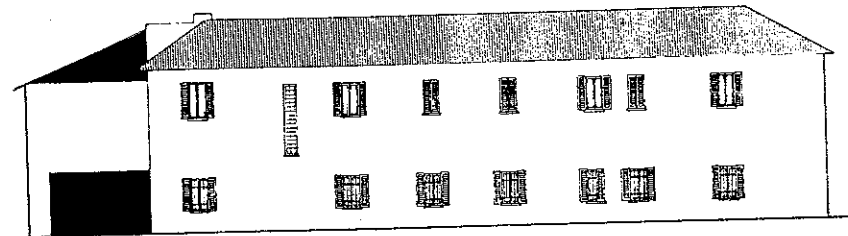




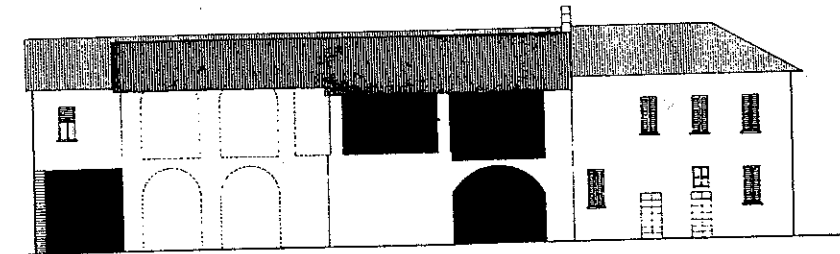
piano terra



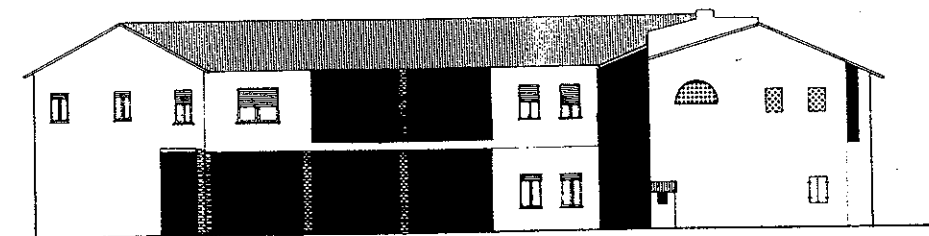
prospetto n-o



prospetto n-e

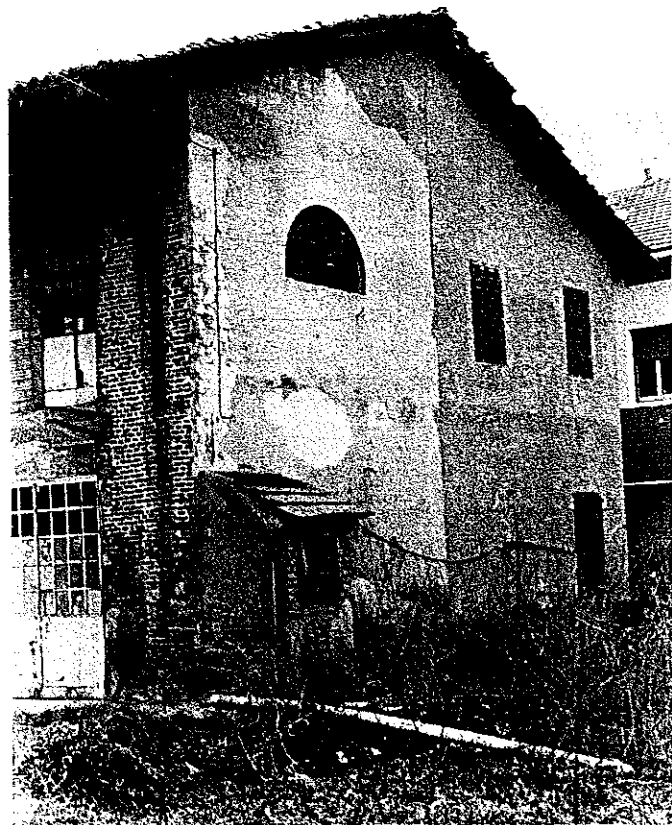
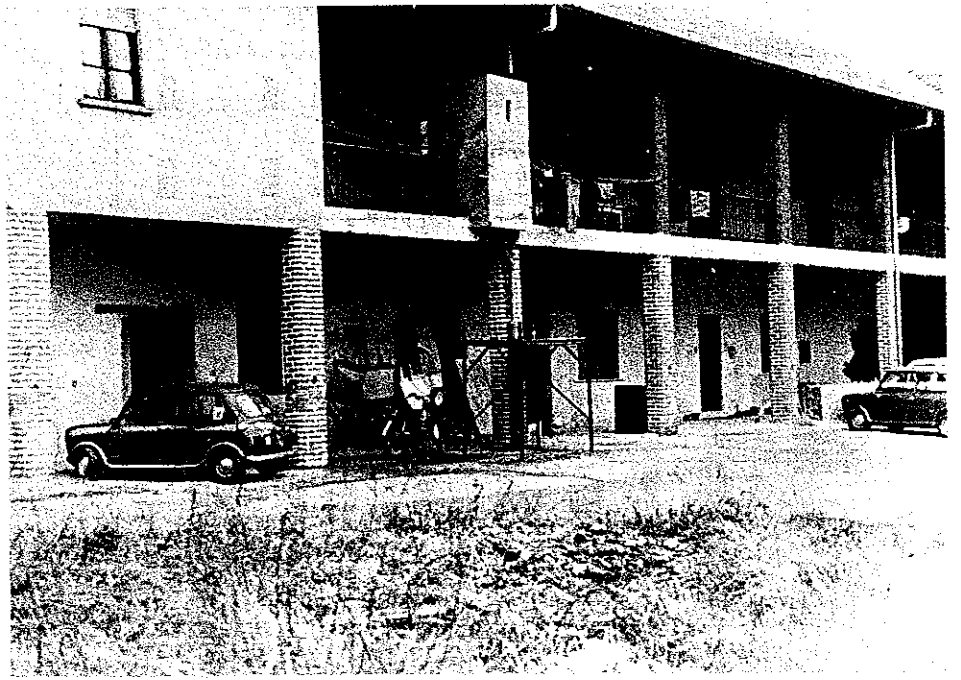


prospetto s-e



prospetto s-o

scale 1:200



Cascina Brianzola.
Frone S—E e fronte S—O.